

# NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

## protestantesimo - ecumenismo - religioni

*Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia*

**4 maggio 2016**

**settimanale - anno III (XXXVII) - numero 18**

- \* Corridoi umanitari/1. Arrivati a Fiumicino altri cento profughi siriani e iracheni
- \* Corridoi umanitari/2. I profughi accolti nelle varie strutture per l'Italia
- \* FCEI. A Roma la seconda sessione della XVIII Assemblea
- \* Ecumenismo. Rappresentanti delle chiese FCEI incontrano la Consulta UNEDI
- \* Giovani. Identità e azione le due parole chiave del XX Congresso FGEI
- \* Germania. A Halle un mini-*Kirchentag* con la partecipazione di "Mediterranean Hope"
- \* TELEGRAFO: Notizie in breve
- \* APPUNTAMENTI
- \* MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo dalle frontiere: Valigie piene di speranza

### **Corridoi umanitari/1. Arrivati a Fiumicino altri cento profughi siriani e iracheni**

E' il terzo gruppo che giunge in Italia senza rischiare la vita sui gommoni degli scafisti

Roma (NEV), 4 maggio 2016 – Solidarietà, accoglienza, dignità, sicurezza, trasparenza, ma soprattutto pace: queste le parole che ieri mattina sono riecheggiate nella grande sala del Terminal 5 degli Aeroporti di Roma in occasione dell'arrivo con i "corridoi umanitari" di un centinaio di profughi siriani e iracheni dal Libano. Il [progetto pilota](#) portato avanti dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Tavola Valdese, in collaborazione con i Ministeri dell'Interno e degli Esteri, ad oggi ha portato quasi 200 profughi in Italia, tra cui molti bambini.

Arrivare in aereo e non su un gommone è possibile: lo hanno ribadito nel corso della conferenza stampa i promotori del progetto ecumenico. Con l'arrivo di questo terzo gruppo non è più solo un esperimento, ma una realtà concreta che consente a persone in fuga dalla guerra e in "condizioni di vulnerabilità" (vittime di persecuzioni, torture e violenze, famiglie con bambini, donne sole, anziani, malati, persone con disabilità) di giungere, in tutta sicurezza e legalmente, in Italia senza rischiare la propria vita nel Mediterraneo.

Ieri alle 7 in punto i profughi muniti di visto per "motivi umanitari" sono atterrati a Roma con il volo Alitalia proveniente da Beirut, e appena sbarcati sono stati accompagnati dalla Polizia di Frontiera in un'area dello scalo appositamente dedicata per effettuare il lungo disbrigo delle pratiche individuali, compresa l'identificazione anche con il riscontro delle impronte digitali. Tutti hanno avanzato regolare richiesta di asilo.

Ad accoglierli a Fiumicino non solo lo staff ecumenico composto dagli operatori di "Mediterranean Hope-FCEI" e di Sant'Egidio, ma anche il pastore Luca Maria Negro, presidente della FCEI; Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio; Paolo Naso in rappresentanza della Tavola Valdese; Daniela Pompei, responsabile servizi immigrazione della Comunità di Sant'Egidio, e per parte istituzionale Mario Giro, vice ministro degli Esteri, e il prefetto Angelo Malandrino, del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministro dell'Interno.

"Accogliamo con gioia e braccia aperte questi nuovi europei, grazie ai quali costruiamo ponti", ha sottolineato Riccardi, convinto che "l'Europa dei muri non è più l'Europa!", ed evidenziando la natura del progetto, dove "solidarietà e legalità si coniugano con trasparenza, e dove la collaborazione tra stato e società civile è un valore aggiunto". Per i promotori del progetto si tratta

di un importante esempio di accoglienza e integrazione per tutta l'Europa: "Il nostro augurio è che anche altri paesi europei possano lasciarsi contagiare dal benefico virus dei 'corridoi umanitari'", ha detto Naso, mentre il presidente FCEI Negro ha sottolineato l'aspetto ecumenico di questo progetto, rilanciando l'idea di una convocazione delle chiese europee sulla crisi migratoria espressa recentemente dallo stesso Riccardi. "I tempi sono maturi per un alto impegno ecumenico delle chiese su scala europea" ha affermato Negro, facendo riferimento alla "Carta ecumenica" del 2001 di Strasburgo, che oggi, "a 15 anni dalla solenne firma, in tema di accoglienza dei migranti è ancora più che valida".

### **Corridoi umanitari/2. I profughi accolti nelle varie strutture per l'Italia**

La Diaconia valdese tra i partner nell'accoglienza e integrazione dei profughi

Roma (NEV), 4 maggio 2016 – Il viaggio verso una nuova vita dei profughi siriani e iracheni giunti ieri a Roma-Fiumicino con il terzo corridoio umanitario (*vedi notizia precedente*), non si è concluso con l'arrivo in aeroporto. Dopo i saluti istituzionali e la conferenza stampa organizzata dai promotori in collaborazione con gli Aeroporti di Roma (ADR), mamme, papà, nonni e nonne, neonati, figli grandi e piccoli, sono saliti su una decina di pullman alla volta delle loro destinazioni finali: diverse località in tutta la penisola, tra cui Torino, Melegnano (MI), Reggello (FI), Terni, Roma, Frosinone, Potenza, dove sono stati accolti nelle strutture messe a disposizione dai promotori del progetto (Federazione delle chiese evangeliche in Italia, Comunità di Sant'Egidio e Tavola valdese) e dai loro partner, tra cui figura anche la Diaconia Valdese.

"Già dal 29 febbraio scorso ospitiamo una famiglia arrivata con i corridoi umanitari presso la nostra struttura di 'Casa Cares' a Reggello – spiega Massimo Gnone, responsabile del servizio accoglienza richiedenti asilo e rifugiati della Diaconia valdese, presente ieri a Fiumicino con i suoi operatori -. Ora abbiamo messo a disposizione di alcune delle famiglie giunte ieri, quasi tutte con uno o più casi di patologie anche gravi, una decina di appartamenti tra Torino e Melegnano (MI). Qui, dopo le prime cure, e dopo un periodo di assestamento, saranno seguiti nel loro percorso di integrazione. Ad assisterli sarà la nostra equipe di operatori, mediatori e insegnanti di lingua, i quali potranno contare sul sostegno anche delle comunità metodiste e valdesi delle rispettive città".

Momenti di paura nella tarda serata di ieri, quando finalmente arrivati a Torino, uno dei bambini, Ayham, affetto dalla sindrome di Andy Walker, è stato subito ricoverato presso il Regina Margherita, avendo sofferto nell'arco della giornata ben sei crisi epilettiche. La prima notte in Italia lui e il suo papà l'hanno trascorsa in ospedale, tra le mani esperte dei medici del reparto di neuropsichiatria infantile. Parole rassicuranti sono arrivate da Luciano Griso, medico dell'equipe di "Mediterranean Hope" di stanza a Torino, che li ha già seguiti fin dal Libano: "La situazione è sotto controllo, è possibile che lo trattengano per ulteriori accertamenti".

Il viaggio verso una nuova vita del piccolo Ayham era iniziato il 2 maggio a Tripoli, nel nord del Libano, dove la sua famiglia, originaria di Homs, ha lasciato tutto per salire su un pulmino che li avrebbe portati all'aeroporto di Beirut. A notte fonda, dopo tutti i controlli di identificazione, l'imbarco sull'aereo dell'Alitalia, che ieri, alle 4.25, ha spiccato il volo.

Tra i profughi arrivati ieri 94 sono siriani, mentre una famiglia di 4 è irachena di Bagdad. Si tratta sia di musulmani che di cristiani, tra cui quasi la metà minori. Diversi sono i casi di gravi malattie o disabilità mentre 9 nuclei familiari sono costituiti da donne sole con minori. I siriani provengono da Homs, Damasco, Hama, Aleppo, e Hassaka. In Libano, dove si erano rifugiati fuggendo la guerra, vivevano prevalentemente in abitazioni precarie (stanze in subaffitto, edifici in costruzione, ex lavatoi) a Beirut, Tripoli e Sayda. Altri erano nei campi profughi della regione di Akkar e nella valle della Bekaa. "Tra i punti di forza di questo progetto c'è senz'altro il fatto che copre un'ampia filiera migratoria – sottolinea il presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), il pastore Luca Negro -. In una battuta: dal campo profughi ai corsi di lingua in Italia. L'idea è proprio quella di seguire i profughi durante tutta la loro lunga trafila che passa da quella del profugo, a quella del richiedente asilo, fino a quella del rifugiato riconosciuto, favorendo e velocizzando i percorsi di integrazione".

## **FCEI. A Roma la seconda sessione della XVIII Assemblea**

Presentata la relazione del Consiglio dedicata in larga misura ai corridoi umanitari

Roma (NEV), 4 maggio 2016 - Si è svolta a Roma il 30 aprile, presso la sede dell'Esercito della Salvezza nel quartiere San Lorenzo, la seconda sessione della XVIII Assemblea della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Secondo il nuovo statuto, approvato dalla XVII Assemblea pochi mesi fa (Pomezia, Roma, 4-8 dicembre 2015), l'Assemblea FCEI non è più triennale ma si riunisce ogni sei mesi e dura in carica tre anni. Essa consta di un numero ridotto di membri con diritto di voto - 25 persone, nominate dalle chiese membro - più alcuni membri con voce consultiva: i 7 membri del Consiglio FCEI, i 3 revisori, i rappresentanti delle chiese aderenti, delle Federazioni regionali, della Federazione donne evangeliche in Italia (FDEI), della Federazione giovanile evangelica in Italia (FGEI) e i segretari dei servizi della FCEI. L'incontro del 30 aprile, moderato dal coordinatore dell'Assemblea, il maggiore David Cavanagh dell'Esercito della Salvezza, e dalla vice-coordinatrice Giuseppina Mauro della Chiesa apostolica italiana, è stato l'occasione per ricevere la relazione del Consiglio sul lavoro svolto in questi primi mesi e per approvare il consuntivo dell'esercizio 2015, che si è chiuso con un risultato gestionale positivo.

Nella sua relazione, il presidente FCEI, pastore Luca Maria Negro, ha rilevato che gran parte dell'attenzione del Consiglio è andata al progetto "Mediterranean Hope" che attualmente include un osservatorio a Lampedusa (AG), la "Casa delle culture" e di accoglienza a Scicli (RG), un ufficio romano che coordina l'accoglienza e ora anche un centro di accoglienza a Campoleone (LT), nonché i "corridoi umanitari" per i profughi, realizzati insieme alla Comunità di Sant'Egidio e con il sostegno dell'8 per mille valdese.

Il Consiglio sta inoltre prendendo conoscenza dei vari settori di lavoro della Federazione, e ha proceduto alla nomina dei vari comitati. "L'Assemblea - ha detto il presidente - ha accolto positivamente gli sviluppi delle attività della Federazione e ha incoraggiato il Consiglio a procedere nell'ottimizzazione dei vari settori di lavoro che includono, oltre all'area delle migrazioni, la comunicazione, l'educazione cristiana, l'attenzione per i temi della libertà religiosa, dell'ecumenismo, dei problemi sociali e dell'ecologia".

## **Ecumenismo. Rappresentanti delle chiese FCEI incontrano la Consulta UNEDI**

Negro: Continua un cammino che potrebbe portare ad una Consulta ecumenica nazionale

Roma (NEV), 4 maggio 2016 - "Un incontro importante per approfondire la conoscenza reciproca e fare un altro piccolo passo su un cammino che prosegue". Così il pastore Luca Maria Negro, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), ha descritto l'incontro avvenuto lo scorso 27 aprile a Roma tra i rappresentanti delle chiese protestanti appartenenti alla FCEI e la Consulta dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (UNEDI) della CEI. Una riunione che segue quella dello scorso 29 febbraio (*vedi NEV 09/2016*), tenutasi sempre a Roma presso la sede della CEI, dedicata all'organizzazione del convegno UNEDI sul protestantesimo, previsto a Trento dal 16 al 18 novembre prossimi. Anche questa volta a fare gli onori di casa, il presidente e il direttore dell'UNEDI, rispettivamente mons. Ambrogio Spreafico e don Cristiano Bettega, che hanno introdotto i membri della Consulta composta dai responsabili regionali per l'ecumenismo della CEI. "E' importante che chi vive l'ecumenismo direttamente sul territorio si possa conoscere e incontrare", ha rimarcato il moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini all'inizio della riunione, ricordando come a livello locale le realtà siano talvolta diseguali, con rapporti tra le chiese che differiscono da zona a zona.

All'ordine del giorno, i progressi nell'organizzazione del Convegno UNEDI sul protestantesimo, che prevede un intenso programma basato su tre direttive principali: la conoscenza delle chiese nate dalla Riforma; le sfide nel cammino ecumenico e nella testimonianza comune dell'evangelo; le prospettive. Non mancheranno momenti dedicati alla musica e alla preghiera. La discussione ha inoltre fatto emergere la necessità di confrontarsi sulla ricezione quotidiana e di base del cammino ecumenico, sul coinvolgimento dei giovani nel convegno, e, soprattutto, la

valorizzazione di progetti ecumenici come quello dei “corridoi umanitari”, che costituiscono una testimonianza cristiana, concreta e visibile, data insieme da cattolici e protestanti.

“E’ la prima volta che si svolge un incontro come quello di oggi – ha commentato il pastore Negro -. D’altra parte, stiamo vivendo una stagione ecumenica ricca di ‘prime volte’. La speranza è che questo tipo di incontri possa proseguire e portare in un futuro alla costituzione di una Consulta ecumenica nazionale di cui facciano parte cattolici, ortodossi e protestanti”.

Tra i protestanti erano inoltre presenti la diacona Alessandra Trotta, presidente dell’Opera per le chiese evangeliche metodiste in Italia (OPCEMI); il pastore Marcus Friedrich della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI); e il pastore Davide Romano, dell’Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del 7° giorno (UICCA).

### **Giovani. Identità e azione le due parole chiave del XX Congresso FGEI**

Francesca Litigio eletta nuova segretaria

Roma (NEV), 4 maggio 2016 - “E’ stato un Congresso che può venir descritto con due parole: identità e azione”. Così si è espressa Francesca Litigio, neo segretaria della Federazione giovanile evangelica in Italia (FGEI). 29 anni, napoletana, studente della Facoltà valdese di teologia, Litigio è stata eletta nell’ultimo giorno di lavori del XX Congresso della FGEI, tenutosi dal 22 al 25 aprile scorsi presso il Centro metodista Ecumene, a Velletri (Roma). “Prima di tutto identità, perché abbiamo voluto ripercorrere i temi che hanno caratterizzato i 20 congressi della nostra Federazione”, ha spiegato Litigio indicando cinque aree principali: democrazia, pace, genere, spiritualità, intercultura. “Queste parole chiave – ha precisato Litigio - continuano ad essere parte della nostra identità e anche della nostra azione. Per questo abbiamo scelto di dedicare a gran parte di esse i prossimi campi formazione FGEI: per riattualizzarle nel nostro presente, in dialogo con la società in cui viviamo”. Un altro dibattito congressuale importante è stato quello attorno alla comunicazione: “Non solo sui mezzi per comunicare, ma anche sui contenuti che vogliamo veicolare, affinché la FGEI sia una voce capace di intervenire sulle tematiche sociali del nostro tempo”, ha affermato Litigio. Tra le priorità per il futuro, la neo segretaria ha infine individuato il lavoro sui territori: “Come evangelica che viene dal sud del nostro Paese, ho potuto verificare direttamente l’importanza del dialogo con le chiese locali e dell’incontro tra generazioni diverse. E’ dunque importante mantenere, riallacciare e creare relazioni con il territorio locale attraverso i referenti regionali della FGEI, i gruppi locali e i singoli iscritti alla federazione”.

Al Congresso hanno partecipato un centinaio di giovani battisti, metodisti e valdesi di tutta Italia. Oltre alla nuova segretaria Francesca Litigio, che succede a Stefano Bertuzzi, sono stati eletti quali membri del Consiglio FGEI Annapaola Carbonatto, Lucia Casabuto, Anita Efia Nipah, Marzia Scuderi e Davide Trangoni.

### **Germania. A Halle un mini-Kirchentag con la partecipazione di “Mediterranean Hope”**

In vista del Giubileo della Riforma protestante il Festival è all’insegna dell’accoglienza

Roma (NEV), 4 maggio 2016 - In presenza di 500 rifugiati e un migliaio di volontari impegnati nell’accoglienza, il 6 maggio si aprirà con un concerto del cantautore tedesco Adel Tawil – di origine egiziana e tunisina – un “mini-Kirchentag” a Halle (Germania), promosso dalla Chiesa evangelica della Vestfalia (EKvW) al quale sono attesi ben 30mila visitatori. Il motto del Festival internazionale che si svolgerà presso lo stadio “Gerry Weber” è: “[Weite wirkt](#)”, che con una parafrasi significa “l’apertura degli orizzonti ha i suoi effetti”, come spiega la presidente della EKvW, la teologa Annette Kurschus. “Come cristiani siamo dei ‘Global Player’ – ricorda la teologa -. Il nostro messaggio non conosce confini. L’Evangelo, la buona novella dell’amore di Dio, infrange i paraocchi del pensiero, supera le ristrettezze soffocanti, e libera sprigionando azione responsabile”. L’idea è di prepararsi al Giubileo della Riforma protestante del 2017 alzando lo sguardo al di là dei confini della Germania, perché, come recita il tema dell’anno 2016 delle chiese evangeliche: la Riforma è nell’unico mondo. Ed è a questo tema che saranno dedicate le

numerose attività – concerti, workshop, dibattiti, mostre – che animeranno la tre giorni che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di: Olaf Fykse Tveit, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC); Heikki Huttunen, segretario generale della Conferenza delle chiese europee (KEK); e Heinrich Bedford-Strohm, presidente della Chiesa evangelica di Germania (EKD).

Sviluppo sostenibile, cooperazione internazionale, giustizia sociale, sono le grandi tematiche della piccola kermesse, e non mancherà l'attenzione al tema delle migrazioni, dell'accoglienza e dell'integrazione dei rifugiati con la partecipazione anche del progetto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) "[Mediterranean Hope](#)" (MH), che la EKvW in questi due anni ha sostenuto con 300mila euro. Tra i relatori al Festival, Paolo Naso, coordinatore di MH - Programma rifugiati e migranti. Presenti anche Marta Bernardini, operatrice di MH a Lampedusa; Susanna Pietra, dell'Ufficio 8 per mille delle chiese metodiste e valdesi; e il pastore Tadesse Berhane, della chiesa evangelica eritrea, che racconterà la sua storia di profugo. MH avrà a disposizione una tenda nella quale saranno esposti i "[Disegni dalla frontiera](#)" di Francesco Piobbichi, operatore di MH impegnato sia a Lampedusa che per i "corridoi umanitari". Proprio ieri, grazie a questo progetto promosso in partenariato da FCEI, Tavola valdese e Comunità di Sant'Egidio, sono giunti in Italia altri cento profughi in condizioni di forte vulnerabilità, portando a quasi 200 le persone che ad oggi hanno beneficiato del progetto, unico in Europa (*vedi notizie precedenti*).

## **TELEGRAFO**

(NEV) - La Federazione delle chiese evangeliche in Italia ricerca un/a collaboratore/trice a tempo pieno nell'area della comunicazione (agenzia stampa NEV e progetto MH-corridoi umanitari). Titoli preferenziali sono: laurea in discipline umanistiche, perfetta conoscenza della lingua inglese, esperienza di lavoro in una redazione giornalistica, attitudine alle relazioni umane, disponibilità a missioni all'estero. I curricula con eventuali allegati devono pervenire entro e non oltre il 20 maggio 2016 a: Ufficio di presidenza FCEI, via Firenze 38, 00184 Roma, e-mail [fcei@fcei.it](mailto:fcei@fcei.it).

(NEV) – "[La dottrina della giustificazione secondo l'apostolo Paolo](#)" è il titolo del corso che il professor Michael Wolter dell'Università di Bonn (Germania), terrà dal 4 al 12 maggio prossimi presso la Facoltà valdese di teologia di Roma (via Pietro Cossa 42). Il corso prevede quattro lezioni: la ricerca recente sul tema, in particolare incentrata sui teologi Bultmann, Käsemann, Stendahl, Sanders e Dunn (4 maggio, dalle 10 alle 12); la dottrina della giustificazione nella lettera ai Galati (5 maggio, 9-11); l'elaborazione del tema nella lettera ai Romani (6 maggio, 9-11); l'interpretazione in Filippesi 3 e la ricezione nella "scuola paolina" (12 maggio, 9-11). Mercoledì 11 maggio, alle 20.30, è inoltre prevista una conversazione su "L'interpretazione di Romani 1:16-17 data da Martin Lutero". Il corso è gratuito e aperto a tutti; è necessario annunciare la propria partecipazione: 06. 3207055; [segreteria@facoltavaldese.org](mailto:segreteria@facoltavaldese.org) ([www.facoltavaldese.org](http://www.facoltavaldese.org)).

(NEV) – Sabato 7 maggio, Il Centro culturale protestante di Milano organizza la "[Visita a S. Giovanni in Conca. Sulle tracce di una singolare 'chiesa diffusa'](#)". Si tratta di un singolare percorso cittadino alla ricerca di una chiesa romanica – S. Giovanni in Conca – le cui componenti sono state smembrate e ricomposte in contesti diversi: l'abside e la cripta si ritrovano in piazza Missori; la facciata in via Sforza, dove si trova il tempio valdese; e altri importanti reperti sono custoditi al Castello Sforzesco. La straordinaria vicenda di questo smembramento, caso unico nella storia cittadina, sarà raccontata da Marco Godino, che accompagnerà i visitatori nelle tre tappe indicate. L'appuntamento è alle 9.30 davanti al tempio valdese di via Francesco Sforza. L'iscrizione è obbligatoria, va indirizzata a [mared@fastwebnet.it](mailto:mared@fastwebnet.it), e prevede un costo di 10 euro che comprende l'ingresso al museo del Castello sforzesco. Per informazioni, tel. 02.76021518.

(NEV) – Dal prossimo 9 maggio (*vedi appuntamenti*) per 4 lunedì consecutivi, prende il via a Milano il "[Laboratorio di lettura a viva voce. Per una recita corale dell'Ecclesiaste](#)", promosso dal

Centro culturale protestante del capoluogo lombardo. Il laboratorio intende proporre alcuni percorsi per una buona pratica di lettura a voce alta e, al tempo stesso, vuole essere un'occasione per imparare a leggere assieme il libro biblico dell'Ecclesiaste, in vista di una lettura corale che si terrà nell'ambito della manifestazione cittadina "Letti di notte", il 18 giugno 2016. L'attore Fabio Bezzi proporrà un percorso di lettura a voce alta con il coinvolgimento dei partecipanti. Dopo una fase introduttiva sulla lettura a viva voce, ci si dedicherà alla preparazione della lettura corale dell'Ecclesiaste. Il laboratorio si rivolge non solo a coloro che leggono, o vorrebbero leggere, la Scrittura biblica durante il culto, ma a chiunque sia interessato a praticare la lettura a viva voce, e a condividere l'esperienza di una lettura corale. Info e iscrizioni: tel. 02.76021518. Costo di partecipazione: € 10.

(NEV) - Lo scorso 15 aprile un tornado ha devastato la cittadina di Dolores in Uruguay, provocando 4 morti, centinaia di feriti e la completa distruzione di molti edifici tra cui la locale chiesa valdese. Dall'Italia, per contribuire alla ricostruzione, la Tavola valdese ha deciso di inviare la somma di 50mila euro tratta dal fondo emergenza dell'Otto per mille. "Questa cifra andrà a sostenere progetti a beneficio dell'intera popolazione", ha precisato il moderatore valdese, pastore Eugenio Bernardini, che ha aggiunto: "Poiché in base alle regole che noi stessi ci siamo dati non è possibile utilizzare i fondi Otto per mille per la ricostruzione della chiesa andata distrutta, abbiamo deciso di aprire una specifica sottoscrizione a favore della comunità valdese di Dolores. Il denaro così raccolto servirà per riedificare il locale di culto". I dati per partecipare alla sottoscrizione sono disponibili sul sito [www.chiesavaldese.org](http://www.chiesavaldese.org). Quella valdese è un'unica chiesa divisa in due aree geografiche: l'Italia in Europa e il Rio de la Plata in Sudamerica.

(NEV) - La Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI) organizza anche per il 2016 un viaggio in Germania in località di particolare interesse per la storia della Riforma protestante. Quest'anno - dal 4 al 10 luglio prossimi - le regioni interessate saranno la Baviera e il Württemberg. L'itinerario partirà da Norimberga, la città in cui le 95 tesi di Lutero vennero tradotte per la prima volta dal latino al tedesco e dove visse e lavorò Albrecht Dürer. Sono inoltre previste visite a Schwäbisch Hall, la culla della Riforma nel Württemberg; ad Augusta, dove si svolse la famosa dieta imperiale, nella quale venne esposta la confessione di fede formulata da Melantone; a Ulm, uno dei primi centri ad aderire alla Riforma di Lutero. La lingua ufficiale del viaggio è l'Italiano. Ad accompagnare il gruppo saranno il pastore Jakob Betz e la collaboratrice del Decanato Francesca Conti. Per informazioni, è possibile contattare il Decanato della chiesa luterana allo 06.66030104; oppure visitare il sito [www.chiesaluterana.it](http://www.chiesaluterana.it).

(NEV) - Domenica 8 maggio la chiesa valdese di Palermo riceverà la visita dell'arcivescovo cattolico della città, mons. Corrado Lorefice, che parteciperà al culto domenicale nel tempio di via dello Spezio. "Un incontro che vogliamo vivere nella gratitudine al Signore come testimonianza comune di speranza e di fiducia dei cristiani di Palermo verso la loro città", ha spiegato il pastore della chiesa valdese Peter Ciaccio "In un tempo difficile, in cui i palermitani vivono in maniera drammatica la depressione economica che costringe molti ad emigrare, i cristiani devono mostrarsi uniti in una testimonianza e in un servizio comune verso la città. L'incontro di domenica va proprio in questa direzione". Al culto, che inizierà alle 11, parteciperà anche la chiesa valdese e metodista del quartiere Noce. Sarà proprio il pastore di quest'ultima comunità, Tim TenClay, a presiedere, mentre la predicazione è affidata a mons. Lorefice e al pastore Ciaccio.

(NEV) - Lo scorso 29 aprile è stata presentata a Terni una traduzione cattolica della Bibbia pubblicata da un'editrice protestante. Si tratta della Bibbia della CEI, edita dalla Società biblica britannica e forestiera (SBBF) in una tiratura limitata che include in appendice una guida alla "Lectio Divina" di ogni libro biblico - un documento firmato dall'allora esponente della Conferenza episcopale sudamericana Jorge Bergoglio. E' la prima volta che una casa editrice protestante utilizza la traduzione cattolica ufficiale della Scrittura. "E' un fatto ecumenicamente importante - ha precisato il pastore della chiesa metodista di terni Pawel Gajewski che, insieme a Valdo Bertalot, direttore della SBBF, e a don Enzo Greco, direttore dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo, ha presentato il volume - ma non viene dal nulla e non è senza precedenti"; si

inserisce nel lavoro pienamente ecumenico della Società biblica in Italia (SBI) e della nuova atmosfera ecumenica seguita alla visita di papa Francesco al tempio valdese di Torino.

(NEV) - Avrà luogo dall'8 al 15 maggio prossimi la Settimana di evangelizzazione indetta annualmente dal Sinodo delle chiese metodiste e valdesi e a cui, per la prima volta, parteciperanno anche le chiese dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI). In tutta la Penisola sono previsti gli eventi più diversi: dai culti all'aperto alla lettura pubblica della Bibbia, ai concerti, alle esposizioni storiche o bibliche. Il messaggio di quest'anno sarà caratterizzato dalle parole del profeta Amos 5:24, "Scorra il diritto come acqua e la giustizia come un torrente perenne!". Un richiamo, prima di tutto, alla situazione dei profughi delle tante guerre in corso nel mondo, ma anche a chi nei contesti più diversi ricerca giustizia e pace. Anche quest'anno la Commissione metodista e valdese per l'evangelizzazione mette a disposizione delle chiese una serie di materiali visionabili sul sito [www.evangelizzazione.chiesavaldese.org](http://www.evangelizzazione.chiesavaldese.org). La Settimana dell'evangelizzazione è stata istituita dal Sinodo delle chiese metodiste e valdesi del 2013.

(NEV) – “La Riforma dell'intera società. Intervista a Christoph Sigris”, “Siamo diventati meno sociali. Social media e fede cristiana”, e “Battesimo dei bambini, pro e contro”, sono i tre titoli di copertina del numero di maggio di “Voce evangelica”, mensile della Conferenza delle chiese evangeliche di lingua italiana in Svizzera (CELIS). In sommario, articoli su Lutero e antisemitismo, chiese dismesse, Chiese ortodosse e Riforma, misericordia. Voce evangelica, via Landriani 10, 6900 Lugano, Svizzera; [www.voceevangelica.ch](http://www.voceevangelica.ch).

## **APPUNTAMENTI**

FIRENZE – Venerdì 6, in occasione del Centenario della morte di Aldo Rosselli, la Fondazione Circolo Fratelli Rosselli organizza una Giornata di studi sull'interventismo nella Prima Guerra mondiale. Dalle 10.30 presso lo Spazio QCR, via Alfani 101r ([www.rosselli.org/?p=12796](http://www.rosselli.org/?p=12796)).

SONDRIO – Venerdì 6, incontro con Lothar Vogel sul tema “La Riforma in Italia. Ricerca spirituale, cenacoli, comunità”. Alle 18 presso il Centro evangelico di cultura, via Malta 16.

UDINE – Venerdì 6, l'Associazione culturale evangelica “Guido Gandolfo” invita alla conferenza di William Jourdan “Giovanni Calvino, il riformatore dei rifugiati”. Alle 18 presso la sala della Fondazione CRUP, via Manin 15.

MILANO – Sabato 7, il Centro culturale protestante organizza una “Visita a S. Giovanni in Conca. Sulle tracce di una singolare ‘chiesa diffusa’”. Ritrovo alle 9.30 presso il tempio valdese di via Francesco Sforza 12a; segue visita a piazza Missori e al Museo di Arte antica del Castello. Iscrizione obbligatoria ([mared@fastwebnet.it](mailto:mared@fastwebnet.it)) del costo di 10 euro, comprensivi dell'ingresso al Museo. Per informazioni, tel. 02.76021518.

GENOVA – Sabato 7, per il ciclo “Verso il 2017” Cinquecentenario della Riforma, organizzato dalla chiese protestanti del capoluogo ligure, Italo Pons interviene su “I discepoli del Maestro e la città”. Alle 16.30 presso la chiesa valdese, via Assarotti 21.

ISOLA DEL LIRI (Frosinone) – Sabato 7, il Centro culturale protestante “Martin Luther King” invita alla conferenza di Luca Maria Negro su “Il dramma dell'emigrazione e i corridoi umanitari”. Alle 18 in viale Piscicelli 37.

VENEZIA – Sabato 7, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al concerto della “Junior Chamber Music” degli allievi dell'Istituto Morosini di Venezia. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

ROMA – Domenica 8, il SAE della Capitale invita alla conferenza di Giovanni Cereti e Paolo Ricca su “Diversità riconciliata e unità”. Alle 16.30 presso la foresteria delle monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii.

PINEROLO (Torino) – Domenica 8, per il ciclo “Musica al Tempio”, concerto per violino e arpa di Raffaella Azzario e Giovanni Selvaggi. Alle 17 presso il tempio valdese, via Diaz.

ROMA – Lunedì 9, l’Amicizia ebraico cristiana invita all’incontro con Pawel Gajewski e Ignazio Genovese dal titolo “Tra Logos incarnato e Yeshua Ben Yosef. La cristologia e le sfide odierne del dialogo ebraico-cristiano”. Alle 18 presso il salone metodista, via Firenze 38.

VENEZIA – Lunedì 9, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al concerto corale del Kev House School Choir (Gran Bretagna). Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

MILANO – Lunedì 9, primo incontro del “Laboratorio di lettura a viva voce. Per una recita corale dell’Ecclesiaste”. Alle 20.30 presso la sala attigua alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.76021518.

TORRE PELLICE (Torino) – Martedì 10, riprende il ciclo di incontri “La Riforma al Centro, 1517-2017” organizzato dal Centro culturale valdese. Tema del 2016 è il rapporto tra coscienza e libertà. Relatori, Marco Di Pasquale e Sergio Rostagno. Alle 17.30 presso la biblioteca valdese, via Beckwith 3.

TRIESTE – Martedì 10, per il ciclo “A 500 anni, i perché della Riforma di Lutero, fermenti precorritori”, organizzato dal Centro “Albert Schweitzer”, conferenza di Dea Moscarda su “La diversità dei Catari”. Alle 18 presso l’aula luterana, via S. Lazzaro 19.

VENEZIA – Mercoledì 11, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis”, in collaborazione con l’Associazione musicale Lambarena, invita al concerto dei giovani pianisti premiati al 4° Concorso “Città di Venezia”. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

MILANO – Mercoledì 11, per gli “Incontri ecumenici sul Vangelo” organizzati dal Centro culturale protestante e dalla Fondazione San Fedele, Giuseppe Platone e Mario Danieli intervengono su “Irradiare la luce, facendosi luce del mondo”. Alle 18.30 presso la sala attigua alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

ROMA – Mercoledì 11, nell’ambito del corso “La giustificazione per fede secondo l’apostolo Paolo”, conversazione con Michael Wolters su “L’interpretazione di Romani 1:16-17 data da Martin Lutero”. Alle 20.30 presso l’aula A della Facoltà valdese di teologia, via Pietro Cossa 42.

TELEVISIONE – Domenica 8, su RAIDUE attorno alle 1.45 di notte, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda una puntata dedicata ai corridoi umanitari con i servizi “Altri 100”, “In attesa di una vita migliore” e “Diya torna a correre”. Replica, lunedì 9 sempre su RAIDUE attorno alle 1.45 di notte.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (8 maggio, pastore Giovanni Anziani) notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito [www.cultoangelico.rai.it](http://www.cultoangelico.rai.it).

**Valigie piene di speranza**

*di Francesco Piobbichi, operatore di "Mediterranean Hope" tra Lampedusa e il Libano*

Lampedusa, Agrigento, 4 maggio 2016 (NEV) - A differenza delle persone che vediamo sbarcare con i gommoni, quelle arrivate a Fiumicino con i corridoi umanitari hanno portato enormi valigie dentro le quali hanno messo le proprie cose. Sembra secondario questo aspetto, ma in realtà è importantissimo perché in quelle valigie non hanno messo solo la speranza ma anche la propria dignità, la propria storia personale, gli oggetti che ricordano loro da dove vengono. Hanno viaggiato da uomini e donne libere con un volo di linea, dove c'erano anche passeggeri "normali", tant'è che non si distingueva il profugo siriano dall'uomo d'affari libanese. Se fossero arrivati con un barcone li avremmo accolti invece con mascherine, tute bianche e guanti di plastica per paura delle malattie! Dopo la tragedia di Lampedusa del 3 ottobre 2013 in molti hanno inondato i media di parole e comunicati, ma la strage non si è fermata, noi abbiamo deciso invece che qualcosa di concreto dovesse essere fatto.

Scrivo queste righe con ancora addosso la stanchezza degli ultimi giorni, mentre ancora molte delle persone arrivate in tutta sicurezza in Italia sono in viaggio verso le loro destinazioni finali. Sono molte le emozioni che mi attraversano, questa lista di nomi, fatta di storie, pianti e sorrisi mi lascia sentimenti contrastanti. Ero partito pochi giorni fa da Lampedusa per Beirut con il nodo in gola, facendo la conta dei morti nel Mediterraneo avvenuti negli ultimi giorni: 26, 87, 400... e oggi sono qui, all'aeroporto di Fiumicino a festeggiare il fatto che queste persone, tutte vulnerabili, siano arrivate in sicurezza dal Libano con il secondo volo organizzato per i corridoi umanitari. A Lampedusa in questi anni ho visto sbarcare persone infreddolite, scalze, assetate, sotto shock, in questo aeroporto non vedo emergenza, ma semplici persone in attesa dei controlli, bambini che giocano e disegnano aerei.

L'Europa dell'indifferenza già si è dimenticata di Aylan, il piccolo bambino curdo-siriano senza vita sulle coste della Turchia, noi no, e se da un lato la rabbia tiene vivo il ricordo, oggi riempie il cuore vedere che bambini come lui sono arrivati in sicurezza e si divertono a far scattare l'allarme dell'aeroporto. Sono cristiani, musulmani, fuggono da una guerra fratricida che in Siria ha messo i vicini di casa l'uno contro l'altro.

Da piccolo mi hanno insegnato che la guerra non viaggia mai da sola, che ha una sorella che si chiama miseria. In Libano di miseria ne ho vista tanta, insieme a malattie di ogni genere. Talmente tante patologie, che quando entri in un campo profughi già sai che incontrerai bisogni ai quali non si potrà dare risposta. Che dovrai trovare il modo per dire che non c'è speranza. Alcuni dei bambini arrivati con i corridoi umanitari, e che oggi dormono tra le braccia dei genitori, dovranno continuare a combattere per la propria vita, contro malattie terribili, tutto quello che abbiamo detto ai loro padri e alle loro madri è che in Italia avranno molte più possibilità che in Libano..., sembra poco, ma per loro è un miracolo. Li ho visti piangere e ridere di contentezza, ballare le loro canzoni tenendosi per mano, salutare i loro parenti con lunghi abbracci.

Partire, migrare, vuol dire per uomini e donne provare sofferenza accompagnata alla paura. Paura di entrare in un altro mondo, senza conoscere la lingua e le leggi del paese dove andrai. Ma la guerra e la miseria ti spingono via come un vento al quale è difficile opporsi. I corridoi umanitari sono una goccia nel mare, ma sono in grado di aprire un dibattito politico in Europa di prima grandezza perché dimostrano che è possibile un'alternativa a quella di pagare governi autoritari per fare il lavoro sporco oltre i confini.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

---

*NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev\_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 0000082441007.*